

## Il pensiero del professor Pombeni non va complicato

Caro direttore, gli articoli di Paolo Pombeni suscitano sempre il mio interesse e li leggo per primi. Nell'ultimo numero di Vita Trentina ho appreso con soddisfazione che gli verrà consegnato il premio **Acqui Storia**, un riconoscimento molto prestigioso a livello internazionale. Nel leggere il Vostro commento ho provato una certa irritazione in un passo che voleva spiegare le motivazioni. Cito testualmente: "Si trattava di gettare un ponte tra concettualizzazione e filologismo, tra i modelli di scienze sociali e l'individualità dei fatti storici, tra strutture e narrazione". Ora mi potete spiegare cosa vuol dire? Ammetto di essere una persona semplice seppur attenta alla politica ed ai fatti sociali, ma ricordo che il Vostro settimanale deve essere divulgativo e quindi comprensibile ai Vostri lettori. Il prof. Pombeni non ha bisogno di estensori che ne complicano il pensiero. Con un cordiale saluto,

**Mario Azzolini**

*La ringrazio per il richiamo alla comprensibilità (condiviso in pieno), ma quella motivazione poco "divulgativa" è stata scritta dalla giuria stessa del Premio internazionale. Secondo la quale, peraltro, "il prof. Pombeni è stato protagonista di una significativa innovazione metodologica che ha sprovvincializzato la storiografia italiana". Così è più chiaro, vero?*

d.a.

